

ITALSIDER

Il comitato tecnico esamina la variante

A mezzogiorno di ieri l'atto è stato consegnato agli uffici del comitato - Una mozione del PCI alla giunta regionale

A mezzogiorno di ieri il messo della Regione ha consegnato all'ufficio protocollo del comitato tecnico amministrativo presso il Provveditorato alle opere pubbliche la variante al piano regolatore per consentire il potenziamento tecnologico dell'italsider. L'atto è accompagnato da una lettera dell'assessore regionale all'urbanistica, Silvio Pavia, il quale sollecita la riunione del comitato per l'entrata in vigore di procedere subito all'esame della variante e esprimere il proprio parere in merito (parere che, lo ricordiamo ancora una volta, è del tutto consultivo e non vincolante). Analogia sollecitazione è stata fatta a mezzo telegogramma dal presidente della giunta regionale, Nicola Mancino.

Domenica, sotto la presidenza di Nicola Mancino, si riunirà il C.R.I.A. (Comitato regionale per l'inquinamento atmosferico) per esaminare la situazione Italsider dal punto di vista dell'inquinamento. Dovrà cioè valutare se le opere di disinquinamento programmate siano sufficienti a conferire i tassi d'inquinamenti nei limiti di tollerabilità consentiti dalla normativa vigente. In occasione di questa riunione l'ufficiale sanitario del Comune di Napoli dovrà far conoscere i risultati delle indagini compiute e esprimersi in merito. Ci sembra opportuno ricordare che la realizzazione delle opere di disinquinamento furono, a suo tempo espressamente richieste dai lavoratori dell'italsider che con una dura lotta riuscirono a farla inserire nel programma per il potenziamento tecnologico dello stabilimento.

Nel corso della riunione delle giunta regionale si è discusso ampiamente e responsabilmente della vicenda Italsider e è prevalso l'orientamento di evitare il sorgere di conflittualità che avrebbero potuto ripercuotersi negativamente sui tempi di approvazione definitiva del piano regolatore di Napoli. Il presidente Mancino ha detto che era preferibile accedere alla richiesta della commissione di controllo sugli atti della Regione e inviare la variante al comitato tecnico amministrativo per la formulazione del parere la cui mancanza ha indotto la commissione di controllo a respingere la delibera della Regione che approvava la variante.

In questo modo si eviteranno lungaggini burocratiche. Va detto però che il comitato tecnico amministrativo potrebbe operare in modo dilatorio rinviando l'esame della variante a tempo indeterminato (purtroppo la legge non stabilisce un termine entro cui il parere deve essere espresso). Per questi motivi occorre che il movimento operaio e quello dei disoccupati nonché tutte le forze politiche che si sono battute per consentire il potenziamento dell'industria siderurgica e assicurare quindi il lavoro a migliaia e migliaia di operai, restino vigili e attenti al proseguito del cammino dell'atto inviato al comitato tecnico amministrativo affinché quest'organismo affronti al più presto la questione e esprima il suo (inutile) parere.

Sulla questione sono intervenuti anche i compagni consiglieri regionali Tamburino, Corraa, Monaco e Imbrico che hanno presentato una mozione con la quale impegnano «la giunta a adempiere a tutti gli atti a essa competenti affinché finalmente si avvino i lavori di manutenzione e ammodernamento dello stabilimento di Bagnoli onde salvaguardare una importante e vitale attività produttiva della Campania».

Una folla commossa ai funerali del carabiniere ucciso ad Alcamo

Tutta Castellammare si è stretta intorno ai familiari del giovane Carmine Apuzzo

Un corteo di giovani, operai, donne si è snodato per le vie della città — Presenti il questore e il prefetto di Napoli — La commozione dei genitori — Ordine del giorno del Consiglio regionale

Tutta Castellammare ha partecipato ieri mattina ai funerali del carabiniere Carmine Apuzzo, il giovane statibiese barbaramente assassinato nella caserma di Alcamo marina.

La salma del giovane militare era giunta in mattinata da La Stellla trasportata in aereo. L'esequie erano state annurate per le 11 ma già da molto ore prima il vespro, dove era stata allestita la camera ardente, era già gremito di lolla, convenuta nella principale chiesa cittadina per porgere l'estremo saluto al loro concittadino. La messa è stata officiata dal vescovo di Castellammare. Presenti anche le massime autorità dell'arma dei Carabinieri della regione, il prefetto ed il questore di Napoli. Il sindaco della città, con il consiglio comunale al completo, l'amministrazione provinciale con l'assessore Vozza, le delegazioni dei partiti (per il PCI c'erano il comunista Alfonso Di Maio, del gruppo regionale comunista e Saul Cosenza, membro del comitato centrale).

Ma il senso dello sdegno del pubblico che nel delitto che ha provocato nella popolazione della cittadina castrense è dato dalla partecipazione enorme commossa, silenziosa.

Cittadini che certamente non conoscevano il giovane Carmine Apuzzo hanno scritto

Domani alla
Mostra d'Oltremare
Convegno
provinciale
degli
«Amici
dell'Unità»

Tre chilometri di costa recintati

FUSARO: VENDUTI TERRENI DI PROPRIETÀ PUBBLICA

L'intera fascia tra il lago ed il mare è stata venduta alla S.p.A. «Suromotel» — Il Comune di Bacoli sollecita a costituirsi in giudizio per la reintegrazione dei terreni al demanio — Le responsabilità del centro ittico tarantino-campano e del ministero delle Partecipazioni statali

Si tiene domani il convegno provinciale degli «Amici dell'Unità».

La manifestazione avrà luogo alla mostra d'Oltremare con inizio alle ore 19.

Interverrà il compagno Pietro Valenza, vice responsabile nazionale della commissione propaganda; concluderà i lavori il compagno Luca Pavolini, direttore dell'Unità.

Queste invece le manifestazioni di partito in programma per oggi: «Fuorigratta ore 18.30 attivo femminile di zona Francese; a Frattamaggiore ore 18.30 assemblea con Valenza; a Grumo Nevano ore 19 riunione enti locali; in federazione ore 17 attivo della FGCI sull'occupazione con Marinella; in Federazione ore 18.30 riunione del gruppo città con Donise; in federazione ore 16.30 riunione dei consiglieri di quartiere di Stella e S. Carlo con Donise e Ferraiuolo; a Torre Annunziata ore 18 conferenza cittadina con Olivetta; a Bagnoli ore 18.30 attivo di propaganda con Avella.

Per quel che riguarda il convegno provinciale degli «Amici» le sezioni sono invitate a fare perverne, con la massima urgenza, le federazioni e i nominativi dei compagno delegati al convegno.

Domenica, alle 9.30, al teatro Splendido di Afragola si terrà una manifestazione per il 55mo anniversario della fondazione del PCI e su trent'anni di impegno comunista ad Afragola. Per l'occasione saranno presenti i compagni che hanno attivo compito di responsabilità nelle cittadine e cittadina in questi trent'anni e hanno svolto un ruolo decisivo per la città di Afragola. Parlerà il compagno Abdon Almoni, segretario regionale del partito; interverranno i compagni M. Palermo, A. Geremicca, V. Ingaggi, L. Golico, A. D'Auria, A. Bassolino.

Nella riunione gli amministratori locali hanno inviato la Regione Campania a «promuovere ed attuare una immediata gestione dei servizi dell'ONMI da parte dei Comuni» ed hanno chiesto alla Regione «l'innovazione di una leva in materia di prevenzione, di riabilitazione di l'infanzia e di servizi idonei per gli anziani».

Da parte di amministratori di enti locali

Enti inutili: adesioni al convegno di domenica

In preparazione del convegno meridionale per la domenica degli enti inutili, che si terrà a Napoli il 30 gennaio nell'Antisala dei Baroni, l'amministrazione provinciale di Napoli, insieme ai sindaci ed agli assessori all'assistenza dei Comuni della provincia con i quali si è svolto un incontro nei giorni scorsi, ha approvato un documento nel quale si è stabilito di «non aderire alle iniziativa di sottoscrizione di un contratto di partecipazione alla conferenza meridionale»; nel documento si auspica «che l'iniziativa abbia un carattere permanente allo scopo di promuovere una sempre maggiore sensibilità della cittadinanza e degli enti locali per aiutare una svolta sostanziale nel campo dell'assistenza, per ordinare una gestione pubblica e democratica e per un'organizzazione qualificata e diversa dei servizi socio-sanitari che debbono assicurare a tutti i cittadini una piena e completa integrazione sociale».

Nella riunione gli amministratori locali hanno inviato la Regione Campania a «promuovere ed attuare una immediata gestione dei servizi dell'ONMI da parte dei Comuni» ed hanno chiesto alla Regione «l'innovazione di una leva in materia di prevenzione, di riabilitazione di l'infanzia e di servizi idonei per gli anziani».

Enti inutili: adesioni al convegno di domenica

Si è svolta ieri mattina la Pasticceria Fiorentina: assemblea nel liceo

Nell'aula magna del liceo Umberto, gremita di studenti e lavoratori della Pasticceria Fiorentina che si battono contro la liquidazione dell'azienda, si è svolta ieri mattina l'annunciata assemblea. Sono intervenuti l'assessore al lavoro del Comune di Napoli Vittorio De Marino, rappresentante del Psi, il consigliere comunale dei commerci, il consigliere comunale dei quartieri Chiaia. L'assemblea ha ribadito la ferma volontà dei lavoratori e degli studenti di portare avanti la lotta in modo non episodico e di cercare una partecipazione sempre più larga delle forze politiche e sociali della zona intorno alla vertenza e, più in generale, sul problema dell'occupazione.

Com'è nota, i titolari della Pasticceria Fiorentina hanno deciso di mettere l'azienda in liquidazione e di conseguenza di licenziare l'intera maestranza di 106 persone. Contro questa decisione i lavoratori sono in lotta, da 29 dicembre presiedono il laboratorio di via Fornelli.

I tentativi esplorati finora (bisogna dire, senza troppa convinzione) per trovare una soluzione soddisfacente alla vertenza, non hanno sortito alcun esito.

Si è svolta ieri mattina la Pasticceria Fiorentina: assemblea nel liceo

L'allarme lanciato dal nostro giornale in agosto era più che fondato. I fatti di questi giorni hanno sancito sostanzialmente la fine del maggio. La intera fascia fra il lago Fusaro, nel Comune di Bacoli, ed il mare, è in vendita. La S.p.A. «Euromotel» ha acquistato, sembra dell'Opera nazionale combattenti, una piatta rilevante porzione di questo territorio nei pressi di Cumia. La zona è stata recentemente recintata da un gruppo di uomini di Bacoli, che hanno messo alla gestione Vincenzo Iannino, domenico a Cappella a Cappella e notoriamente legato al MSI (fra gli ospiti abituali della sua villa ci sarebbe stato anche lo ammiraglio Birindelli).

L'accesso al mare è stato impedito, per un tratto di circa tre chilometri, ed una intera fascia di macchia mediterranea distrutta dalle ruspe dei lavoratori operai, esattamente sul tracciato della antica via Domitiana. Sulla zona grava un vincolo archeologico: contro l'Illiano, autore materiale della devastazione, la sezione «Lenni» del PCI di Torregaveta presenta un circostanziato esposto alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione di una consistente parte del proprio patrimonio fondiario costituito in beni 870 ettari di sabbia tra incolti e pianeti, 240 concessi a mezzadria e 130 a conduzione diretta. L'opera di alienazione, che riguarda la zona di Bacoli, è stata proceduta alla alienazione